

### **Obiettivi e strategie in generale per i prossimi anni:**

Il Dipartimento delle Scienze Giuridiche Nazionali e Internazionali, nel rispetto delle proprie specifiche caratteristiche, ha volto in questi anni la propria attenzione anche a quella sfera di interventi tradizionalmente definita “terza missione” e si è impegnato in un processo di 'esportazione' delle proprie competenze fuori dalla sede tradizionalmente accademica. La terza missione è stata infatti riconosciuta come missione istituzionale delle università, insieme alle missioni tradizionali di insegnamento e di ricerca. Essa comporta la traduzione dell'attività di ricerca svolta in sede dipartimentale in 'prodotti' in grado di consentire lo sviluppo scientifico/tecnologico, ma anche culturale della società.

L'obiettivo nei prossimi anni è quello di rafforzare maggiormente l'impegno del Dipartimento nell'attività di terza missione, sia patrocinando sia partecipando con i propri docenti ad eventi ed attività organizzati da altri enti ed istituzioni presenti sul territorio, oltre ovviamente organizzando direttamente in sede attività info/formativo sul diritto e le sue ricadute sociali. Nei prossimi anni il Dipartimento rafforzerà la propria apertura alla cittadinanza, attraverso la promozione di attività di interesse generale e intervenendo o avviando corsi di formazione su temi prettamente giuridici o interdisciplinari di particolare rilevanza. Nello specifico, il Dipartimento mette a disposizione del territorio di riferimento e della comunità (nazionale e internazionale) i risultati delle proprie indagini e ricerche, assumendo un ruolo di promozione culturale e di riflessione su tematiche giuridiche, che presentano intime connessioni con profili socio-economici-politici. Il compito proposto è di formare una coscienza critica nella collettività, un senso di appartenenza alla comunità civile, le chiavi di conoscenza e di interpretazione della realtà per essere cittadini (del mondo) consapevoli e responsabili.

### **Obiettivo 1): apertura alla cittadinanza mediante corsi di formazione**

#### **Risultati conseguiti:**

- a) I docenti del dipartimento saranno impegnati anche nei prossimi anni nel corso di Formazione “Donne, politica e istituzioni” con cui si intende mettere a disposizione dei/delle frequentanti un insieme di conoscenze finalizzate a promuovere non solo una cultura delle pari opportunità e gender sensitive ma anche competenze specifiche per l'inserimento attivo delle donne nella vita politica, economica e sociale. Questo obiettivo è stato raggiunto nel 2014 partecipando al modulo appositamente dedicato all'acquisizione di conoscenze di base della giurisprudenza nazionale e comunitaria in riferimento al principio dell'uguaglianza di genere, esaminato anche in chiave comparativa attraverso l'analisi della legislazione europea. I circa 80 partecipanti al corso (per la quasi totalità donne diverse per esperienza professionale e formazione culturale) hanno avuto la possibilità di essere seguiti per lo approfondimento di tematiche giuridiche, arricchendo così il proprio bagaglio di conoscenze, accostandosi per la prima volta ai principi costituzionali e delle normative internazionali.
- b) Nel 2014 i docenti afferenti al dipartimento hanno proseguito la partecipazione ai corsi di aggiornamento per la formazione di alcune figure professionali (avvocati in primis), mediante collaborazione con gli Ordini degli avvocati (non solo lombardi). Grazie ai nostri docenti si sono avviati nel 2014 collaborazioni e negoziati internazionali per la stipula di trattati e convenzioni su temi sensibili quali la tutela del patrimonio subacqueo o il diritto del mare (con il compito di studiare le questioni relative alla conservazione e allo sviluppo sostenibile della biodiversità marina nelle zone situate al di là dei limiti della giurisdizione nazionale le risorse dell'alto mare, con particolare riguardo alle risorse genetiche, e sui contenuti di tale accordo con riferimento alla rete di aree marine protette, valutazione d'impatto ambientale, meccanismi per la condivisione dei benefici derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche) e per la partecipazione a commissioni europee riguardanti il tema della sottrazione di minori e questioni inerenti lo status di figlio. Ci si propone di essere maggiormente attivi, pur nei già prestigiosi traguardi raggiunti, per

divenire fonte di consulenza e consulenza per istituzioni e organismi nazionali e internazionali

**Obiettivo 2: impegno sui temi Expo 2015**

- a) **Risultati conseguiti:** Nel 2014 il Dipartimento si propone come obiettivo di essere protagonista sui temi dell'Expo. Per questo ha organizzato già per il 2014 un Convegno aperto alla cittadinanza sul tema "Cibo e acqua. Sfide per il diritto contemporaneo. Verso e oltre Expo 2015" (che ha visto la partecipazione di circa 250 persone), e intende promuovere per il 2015 una serie di incontri (sotto il titolo di Feed'n right) sul tema della sicurezza alimentare e i diritti delle generazioni presenti e future. L'obiettivo è generare un confronto tra l'eccellenza della dimensione accademica del diritto e le esigenze delle imprese e degli enti che, a vario titolo, operano nel mondo dell'ambiente, della nutrizione e del progresso umano, mettendo la prospettiva scientifica dei giuristi accademici al servizio del mondo del lavoro e dell'impresa. In concreto si cercherà di creare confronti, sviluppare ricerche, generare idee, realizzare progetti in cui i bisogni primari della persona si interfaccino concretamente con il mondo del diritto.
- b) **Strategie future:** Per la durata di oltre un anno il Dipartimento metterà a disposizione le proprie competenze giuridiche sul tema del rapporto cibo/diritto, attraverso seminari, convegni, workshop aperti alle imprese ed alla cittadinanza e corsi di formazione continua per operatori del settore. L'obiettivo ultimo è l'avvio di un corso di formazione continua, in collaborazione con Enti quale il Milan Center Food (presidente la dott. Livia Pomodoro) e il Comune di Milano (che risponde anche all'obiettivo di ampliare la sfera dei corsi di formazione).

**Obiettivo 3: apertura al territorio mediante percorsi di orientamento alternativi**

- a) **Risultati conseguiti:** Il Dipartimento intende proseguire e rafforzare le attività di orientamento degli studenti del IV e V anno delle scuole superiori, con particolare riguardo ad iniziative sul territorio. Oltre ad alcuni incontri presso singole scuole, nel 2014 si sono organizzati 4 open day (cui hanno partecipato circa 700/800 studenti) e l'evento "...e se facessi giurisprudenza?", in cui gli studenti simulano una vera e propria giornata di vita universitaria, interagendo con i docenti del loro eventuale futuro percorso di studio. Le "future" matricole hanno così la possibilità di conoscere e 'sperimentare' il diritto, conoscendone i risvolti pratici al fine di meglio comprendere la conformità tra immagine ideale e prospettiva reale della formazione in giurisprudenza e orientarsi meglio alla scelta. Rispetto al 2013 l'affluenza è stata maggiore (circa 200 partecipanti rispetto ai 160 dell'anno precedente) e i questionari somministrati hanno mostrato un gradimento dell'iniziativa pari al 98%. Le ricadute positive di questi eventi promossi da alcuni si sono misurate in un incremento delle immatricolazioni (circa 5%) e le indagini svolte mostrano come uno dei fattori incidenti nella scelta sia stata proprio la partecipazione agli open day organizzati.
- b) Si è inoltre aperto uno sportello informativo e di consulenza nel periodo giugno-settembre per gli studenti interessati ai corsi di Giurisprudenza. Docenti del Dipartimento esperti di orientamento hanno svolto colloqui diretti con quanti volevano approfondire la conoscenza dei CdL giuridici, aiutandoli anche in un percorso di conoscenza di sé e dei propri interessi.
- c) Inoltre si sono promossi incontri tra studenti e figure professionali del mondo giuridico. Notai, avvocati, magistrati, consulenti del lavoro, responsabili di PA, di enti pubblici e privati hanno aiutato gli studenti a comprendere le possibilità lavorative future raccontando la loro esperienza e mettendo a disposizione il proprio bagaglio di esperienze. In questo modo, grazie anche a fattivi incontri con le parti sociali, il mondo delle imprese e delle figure professionali tradizionali sono state coinvolte nel processo info/formativo degli studenti, nella finalità di una mutua conoscenza e collaborazione tra mondo accademico e del lavoro.

#### **Obiettivo 4: strategie specifiche**

- a) Ci si propone di procedere nel 2015 alla costituzione di un Osservatorio per l'università, centro di consulenza e sostegno per la risoluzione delle questioni giuridiche di diritto amministrativo rivolto sia all'Ateneo, sia ad altri Atenei o Pubbliche Amministrazioni, sia a enti e istituzioni che siano in qualche modo coinvolti nella 'vita legislativa' universitaria. Le complesse vicende legate alla riforma dell'ordinamento universitario e gli interventi continui ai fini dell'ammodernamento dell'Amministrazione, attraverso, ad esempio, la digitalizzazione o anche della realizzazione di una maggior efficienza e trasparenza nell'azione amministrativa (si pensi solo alla recente legge anti-corrruzione) suggeriscono l'opportunità di costituire un soggetto in grado di rispondere ai numerosi interrogativi che pone con sempre maggior frequenza l'attuazione delle disposizioni di legge. L'organizzazione e lo svolgimento di tale attività di consulenza rientra pienamente nella c.d. terza missione, secondo le politiche dell'Ateneo di sviluppo di contatti all'esterno. Accanto allo svolgimento dell'attività di consulenza, il Dipartimento, attraverso l'Osservatorio, avrebbe la funzione di organizzare, promuovere ed avviare corsi di perfezionamento e aggiornamento per dipendenti pubblici su tematiche afferenti il diritto amministrativo, utili a promuovere il prestigio dell'Ateneo, nonché ad acquisire risorse. L'Osservatorio diverrebbe un punto di riferimento non solo per la raccolta delle normative riguardanti l'Università, ma anche per la conoscenza della giurisprudenza (e quindi delle linee interpretative sulle norme) e delle prassi seguite nei diversi Atenei in fase attuativa, divenendo un unicum nel panorama italiano. Per questo sarà sottoposto agli organi accademici uno specifico progetto che se approvato consentirà l'avvio dell'Osservatorio e di collaborazioni e richieste di partenariato. I finanziamenti saranno sostenuti in parte dall'Ateneo e in parte dal Dipartimento stesso, per sostenere sia il reclutamento di personale da destinare alla realizzazione dell'Osservatorio, sia l'acquisizione di strumenti informatici idonee alla creazione di un apposita banca dati